



CARNEVALE

MISTERBIANCO | 25



TURI CAMPANAZZA





ACQUA E SAMBA

Associazione Culturale "Turi Campanazza" nata nel 1981

Dal punto di vista amministrativo si presenta così composta:

Presidente

Caterina Privitera

Vice-Presidente

Graziano Chinnici

Maria Motta

Consigliere

Paolo Pennisi

Scenografo/Scultore

Vito Giuffrida

Acconciature

Maria Motta





Per l'edizione 2025 del Carnevale di Misterbianco dei costumi più belli di Sicilia, l'Associazione Culturale Turi Campanazza, si presenta con il tema

"Acqua e Samba"

Partendo dai problemi che nell'ultimo periodo affliggono il nostro pianeta cioè il cambiamento climatico dove vediamo sempre più spesso fenomeni atmosferici estremi come le forti piogge o mesi di lunghe siccità'. L'Associazione vuole portare in strada questo bene primario fondamentale per la vita per ogni essere vivente sulla terra. I costumi spaziano dall'acqua come elemento fondamentale, alle forme diverse che assume l'acqua da solido, liquido, ghiacciato ma anche agli schizzi d'acqua, le gocce ecc. È ampliato poi nei modi di dire, nei proverbi legati all'acqua, alla giornata mondiale, alle marche delle bottiglie d'acqua fino ad arrivare all'acqua nella magia. Per la realizzazione dei costumi sono stati utilizzati tessuti pregiati come pizzi, tulle perlinati, organze ecc. I materiali prevalenti utilizzati sono le bottiglie in plastica lavorate sapientemente in tante forme, decorate con paillettes, perle e pietre dure, oltre a cannuce sciolte e ricomposte, buste regalo che diventano gocce d'acqua, carpette porta documenti in plastica, decorazioni in carta pesta, polistirolo e gomma piuma e molteplici forme di piume realizzate con materiale da imballaggio tagliato e colorato. Le acconciature elaborate nella forma e nei colori, riprendono le forme dell'acqua in diverse lavorazioni. Ricami fatti a mano, Swarovski, pietre dure e piume di gallo cedrone arricchiscono gli eleganti costumi che hanno tutti come filo conduttore i toni chiari, dell'elemento che dà vita cioè l'acqua. La prima pedana mobile rappresenta l'acqua che è fonte di vita:



“dove c’è Acqua c’è vita”

Nella parte alta del carro si evince che in assenza di acqua un luogo è privo di vita quindi desertico; a scendere troviamo la sorgente che dà vita a quattro fiumi che sfociano nel mare, elemento ricco di vita vegetale e animale: anfibi, delfini, pesci, anemoni, stelle di mare, salmoni, fenicotteri, farfalle. Nello specifico, la fauna marina si fa notare poiché gli elementi sono tutti in movimento. Le acconciature elaborate nella forma e nei colori, riprendono le forme dell’acqua in diverse lavorazioni. Ricami fatti a mano, Swarovski, pietre dure e piume di gallo cedrone arricchiscono gli eleganti costumi che hanno tutti come filo conduttore i toni chiari, dell’elemento che dà vita cioè l’acqua. La prima pedana mobile rappresenta l’acqua che è fonte di vita: “dove c’è Acqua c’è vita”

Nella parte alta del carro si evince che in assenza di acqua un luogo è privo di vita quindi desertico; a scendere troviamo la sorgente che dà vita a quattro fiumi che sfociano nel mare, elemento ricco di vita vegetale e animale:

anfibi, delfini, pesci, anemoni, stelle di mare, salmoni, fenicotteri, farfalle. Nello specifico, la fauna marina si fa notare poiché gli elementi sono tutti in movimento.



L'acqua

(Maria Motta)

Il costume di colore prevalentemente turchese e bianco, rappresenta l'acqua in tutta la sua essenza, diventando al tempo stesso parte integrante del carro, infatti i volant ai lati della gonna e nella parte centrale continuano come ruscelli sul carro.

Il costume realizzato con pizzo perlinato, piume, palline di natale schiacciate e ricomposte e ricami con pietre Swarovski.



Acqua lingua universale

Carmen Asia (Stati Uniti)
Guglielmino Adelina (Italia)
Villaggio Claudia (Russia) /
Marzullo Valentina (Grecia)
Alessia Messina (Australia)
Marzia Avellino (Cina)

Costume simboleggia la parola acqua, in diverse lingue del mondo, a sottolineare il fatto che l'acqua è un bene di tutti e per tutti.

L'abito composto da pantalone a zampa e gonna a ruota è arricchito da decorazioni con bottiglie di plastica e pietre dure. La bandiera e la spalliera raffigurano la nazione che rappresentano, sono stati realizzati in più tecniche, dalla carta pesta alle cannuce a rilievi in gomma piuma, da attenzionare la decorazione dell'acconciatura e dei polsi che sono stati realizzati con cucchiari di plastica.



H2O

(Bruno Maria Giovanna)

Il costume rappresenta una particella d'acqua H2O, l'abito ha una linea sirena, arricchita da balze in più sfumature di colore, una gabbietta completa il punto vita ed è decorata con palline in più misure a simboleggiare la particella d'acqua, stesso lavoro è riprodotto sul collettone. Completato con decorazioni realizzate con bottiglie di plastica trattata oltre a buste natalizie a forma di goccia e decori vari.

Schizzo D'acqua

(Santina Doriani)
(Clara Grimaldi)
(Angelo Grimaldi)
(Rossella Spicuzza)

Questo costume raffigura un tipico schizzo d'acqua che è stato realizzato sulla parte centrale del costume, con placche di bottiglia sciolta, goccioline con paillettes e linguette brillantinate, l'acconciatura e il collettone completano questo fantasioso costume.



**Ci dissi l'acqua a pietra:
dammi tempuca ti precciu**
(Paolo Doriani)

Ampio costume, dove sono visibili ai lati due grandi rocce realizzate in carta pesta divise da due grandi fiumi d'acqua che partono dalla parte posteriore del costume fino ad arrivare sul davanti del costume. Il vestito rappresenta il Dio Kronos, il tutto rafforzato dalla clessidra, dalle scure che segnano il tempo che passa.



Acqua e Zucchero
(Santonocito Maria)

Costume a linea sirena che in modo goliardico rappresenta l'acqua e zucchero, il cestino che diventa collettone e corpetto contiene i granelli di zucchero, le zollette posizionate sull'acconciatura, sulla gonna, sulle maniche sono state realizzate in gomma crepla. Il costume è completato dalla spalliera che rappresenta la canna da zucchero e decorazioni realizzate in bottiglie di plastica.



Acqua e sale

(Scalisi Esmeralda)

Costume dai toni dal verde al turchese, composto da un pantalone con ampi volant che sono presenti anche nelle maniche, i cestini ai lati della gabbietta contengono i granelli di sale, l'abito è completato da decorazioni in bottiglie e pietre dure.



Canarino

(Sofia Cacia)

Ampio costume che in modo goliardico simboleggia l'acqua bollita cioè il canarino. Nell'abito in modo fantasioso è stato riprodotto un grande canarino chiuso in una gabbia, attorno alla base del costume sono stati posizionati delle fette di limone realizzate in poliuretano e foglie di alloro realizzati con sacchi dell'immondizia. Il costume è decorato con gocce realizzate in plastica e bottiglie lavorate in più forme.



Acquarelli

(Nadia Elisa Cacia)

Voluminoso costume che rappresenta la tecnica pittorica degli acquarelli e ai lati del costume sono state riprodotte due scatole che contengono i tubetti di acquarelli realizzati con bottigliette d'acqua, il corpetto e il collettone è stato riprodotto il dipinto di Van Gogh, il cielo stellato, realizzato con piccole roselline realizzate in materiale da imballaggio.



I tre costumi zodiacali che seguono rappresentano i tre segni d'acqua

Scorpione

(Fabiola Privitera)

Ampio costume di colore prevalentemente viola e turchese, un grande scorpione realizzato in gomma piuma, dalla base della gonna fino ad arrivare sopra le spalle, il resto della gonna è decorato con onde realizzate con tulle stirato e inamidato, bottiglie in più forme a ricordare l'acqua, le stelle sulla manica e sul collettone sono state realizzate con bottiglie e paillettes oro attaccate con fascette, tutto l'abito è decorato con pietre dure, Swarovski e piumaggio. L'acconciatura riprende i simboli del costume.



Pesci

(Sara Nicolosi)

Due grandi pesci realizzati in alluminio e successivamente rivestiti in organza sono completati da squame realizzate in plastica, la gonna realizzata con tessuto realizzato a mano e completato da onde in plastica e tulle.



Cancro

(Luca Gindo)

L'intero costume rappresenta un grande granchio, realizzato in gomma piuma rivestita in tessuto, le decorazioni sono realizzate con carpette porta documenti cinture smontate e decorati. La parte alta del costume così come la spalliera ricordano il segno zodiacale.



L'acqua è oro

(Giuseppe Lombardo)

Imponente costume che rappresenta un modo di dire, che l'acqua è oro ed è un bene per tutti. Al centro del costume è stata creata una corona stilizzata realizzata interamente con bottiglie in plastica a seguire troviamo due giri di tessuto in oro decorato con gocce. La spalliera e parte del costume sono realizzati con chiffon e organza in più colori animati con fili di lenza. Il costume è decorato con innumerevoli pietre Swarovski perle, tasselli in oro e piumaggio.



L'oro blu

(Aurora Lombardo)

Questo piccolo costumino rappresenta l'oro per tutti, l'oro blu. Lo scrigno sulla parte centrale del costume contiene l'essenza dell'oro blu cioè l'acqua, i volant in organza riprendono le varie sfumature dell'acqua.



Acqua davanti e ventu d'arreti (Valentina Marchese)

Questo detto siciliano è rappresentato in questo elegante costume, l'acqua è stata riprodotta nella parte davanti del costume con sovrapposizione di organze che formano delle onde, l'onda sul davanti della gonna è realizzata con cannuce sciolte e ricomposte sui fianchi e nella parte posteriore troviamo tre mascheroni realizzati in gomma piuma trattata che simboleggiano il Dio Eolo, il Dio del vento. Il vento è stato creato da molte forme in plastica e piume realizzate in tulle.



Acqua e papiri (Genny Mascali)

Altro detto Siciliano acqua e papiri, tutte le papere presenti nel costume sono state realizzate dalla stessa persona che indossa il costume in gomma piuma garzata e tutte le piume realizzate in plastica sciolta. Le parti che simboleggiano l'acqua sono realizzate con voilant in organza decorati con varie forme di bottiglie in plastica e paillettes carpette porta documenti e gocce realizzate con buste regalo argento.



Acqua fredda

(Silvia Santagati)

(Alessandra Iannacolo)

Questi due costumi rappresentano l'acqua fredda attraverso la goccia con la stella di ghiaccio posta sul davanti della gonna, drappaggi e voilant arricchiscono il costume che è decorato con stelle di ghiaccio realizzate con bottiglie di plastiche, decori di paillettes e pietre dure.



Acqua calda

(Agata Privitera)

La goccia presente sulla parte centrale del costume rappresenta l'acqua calda, il sole che parte dalla gonna e arriva fino al collettone è stato realizzato da bottiglie di plastica e tulle, decori, pietre e paillettes arricchiscono l'abito.



Acqua diretta

(Meluccia Prestipino)

Le frecce visibili nel costume in più colori rappresentano la direzione che prende l'acqua per arrivare fino alle nostre case, le gocce che contornano l'intero abito sono state realizzate con tela rigida e tulle drappeggiato completato con decori con bottiglie in plastica, le gocce effetto cartoon sono realizzate con palloncini e garza dipinti.



Gettare acqua sul fuoco

(Marilena Santagati)

Elegante costume che raffigura il detto gettare acqua sul fuoco cioè mettere pace. Sulla parte davanti della gonna è stato creato il fuoco realizzato con spirali in tessuto e strisce in plastica arricchita con tulle, paillettes e pietre dure. Il dietro, l'acconciatura e il collettone rappresentano l'acqua realizzata con spirali in organza e plastica, le due colombe presenti sul davanti dell'acconciatura e i colori della bandiera della pace realizzati con pon-pon in tulle, sono sormontati da scrosci d'acqua che vanno a spegnere il fuoco.



L'acqua bene universale

(Riccardo Sgroi)

Piccolo costume dove ai lati è stato ricreato il mappamondo con gocce d'acqua, le bandiere poste nel collettone rappresentano i 5 continenti, decori e piumaggio arricchiscono il costume.



Oasi

(Sofia Recupero)

Ampio costume dove è stato raffigurato lo scenario tipico delle oasi, le dune sono state realizzate con tessuto ricoperto da segatura e brillantina, le palme realizzate in gomma piuma così come i cammelli. L'acconciatura tridimensionale rappresenta un'oasi al tramonto, il corpetto invece ricorda l'abbigliamento tradizionale delle popolazioni del posto. L'abito interamente decorato con parti in plastica, Swarovski, pietre dure, l'orlo della gonna è completato da piumaggio.



Siccità e inondazione

(Anna Di Bella)

(Jessica Di Bella)

Questi costumi ci riportano ai problemi del cambiamento climatico, purtroppo negli ultimi anni ci sono zone che diventano sempre più aride e parti del mondo che subiscono le inondazioni dovute alle intense piogge, metà abito ricorda il deserto e i colori del sole cocente, l'altra metà parte simboleggia le inondazioni rappresentato da sovrapposizioni di volant di tulle, il costume è arricchito da decorazioni in plastica e piumaggio.

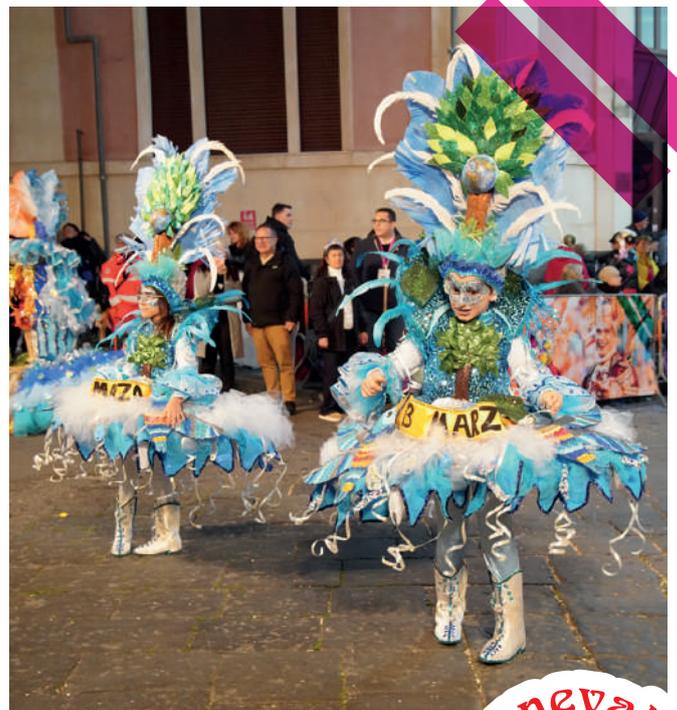


Giornata mondiale dell'acqua

(Agatino Di Bella)

(Martina Russo)

I due costumi rappresentano la giornata mondiale dell'acqua istituita dalle Nazioni Unite per la salvaguardia del nostro pianeta, che si festeggia il 23 marzo, il logo ufficiale è l'albero con un mappamondo e invece i due colibrì posti ai lati del costume rappresentano l'edizione del 2024, la base della gonna, il corpetto e il collettone ricordano il mappamondo e invece la base della gonna riprende i vari colori dell'acqua.



Acqua fonte di vita (Sofia Cavallaro)

Costume che ci ricorda che l'acqua è fonte di vita, i simboli della vita li troviamo presenti sulla base della gonna sulla parte centrale del costume e sulle farfalle, simboli diversi per rappresentare i simboli nelle diverse culture, le farfalle sono state realizzate con organze sovrapposte. L'albero della vita che parte dalla base della gonna e arriva fino alla spalliera, è stato realizzato in più tecniche da sovrapposizioni di tulle e forme realizzate con bottiglie e piumaggio. L'abito è decorato con cristalli Swarovski, pietre dure e piume.



Bene prezioso (Beatrice Scarcella)

Il costume struttura simboleggia che l'acqua è un bene prezioso, la struttura a forma di diamante realizzata in ferro, completata da tulle glitter contiene al suo interno il bene più prezioso l'acqua che è stata ricreata al suo interno con lastre di plex sciolto e decorazioni azzurre in più parti nella parte esterna sono stati ricreati gli scenari per cui l'acqua è un bene prezioso, la terra con i fiori, l'aria con gli animali e il mare con i pesci. Il costume che rappresenta l'acqua è decorato con molteplici forme di bottiglia impreziosita da paillettes, pietre dure, Swarovski e piumaggio, proprio a rendere prezioso il costume come è preziosa l'acqua.



Gocce d'acqua (Latin Style Academy)

Costumi coreografici di colore blu, sono completati da voilant in tulle glitter sul fianco e su una manica, l'abito è arricchito da gocce realizzate in tessuto cangiante.



Acqua Park (Ginevra Galasso)

Simpatico costumino che rappresenta i parchi acquatici, nella gonna è stato ricreato un parco acquatico con le due rane poste ai lati realizzati in carta pesta, i due pesci posizionati nella parte alta delle braccia anch'essi realizzati in carta pesta e sono presenti degli scivoli e fiori da dove esce acqua. La coda da sirena completa il costume, arricchito da forme in plastica, pietre dure e paillettes.



La classe non è acqua (Francesca Sapienza)

Il costume rappresenta il detto la classe non è acqua, il costume ampio alla base ricorda un tutù delle ballerine, i due cigni realizzati in gomma piuma, piume con bottiglie di plastica chiudono la parte inferiore del vestito, i due pavoni posti come spalliera e il costume nella parte centrale sono simboli di classe ed eleganza.

L'intero abito è decorato da pietre dure, Swarovski e applicazioni realizzate in plastica e paillettes.



Buco dell'acqua (Lorena Motta)

L'abito rappresenta un detto che dice fare un buco nell'acqua, troviamo questi buchi nella parte centrale della gonna, alla base, nella spalliera e nell'acconciatura. L'abito a linea sirena realizzato in pizzo verde acqua, è decorato da tante forme in plastica impreziosita proprio a formare l'idea del buco nell'acqua, il costume è interamente arricchito da piumaggio, carta oleografica e pietre Swarovski.



Vortice d'acqua (Salvatore Privitera)

Questo costume rappresenta dei fenomeni atmosferici che a volte si formano in mare, questo grande vortice è riprodotto nella spalliera che al tempo stesso diventa costume avvolgendolo interamente. Il vortice è stato realizzato con la sovrapposizione di più materiali, da materiale da imballaggio a bottiglie in plastica a buste per le confezioni regalo. L'acconciatura ricorda sempre un vortice realizzato con gli stessi materiali.



Acqua delle terme (Giulia Santangelo)

Elegante costume che ricorda le fonti termali, la struttura superiore ai lati della gonna in colore oro, riprendono l'idea di una fontana barocca che spesso si trova nelle strutture termali. Nella gonna sono state ricreate delle onde di acqua ricreate in gomma piuma colorata, arricchita da onde realizzate con carpette porta documenti e plastiche. Il corpetto di colore verde acqua in broccato è decorato con carta iridescente e decori in plastica oltre a pietre, paillettes e piumaggio.



La Rugiada

(Anastasia Santangelo)

Piccolo abito che rappresenta la rugiada, nella parte della gonna sono stati ricreati dei grandi fiori, foglie bagnate dalla rugiada che sin forma alle prime ore del mattino con i raggi del sole, è stato ricreato nel corpetto, nel collettone, con bottiglie riempite di paillettes.



Brina

(Anastasia Giuffrida)

Elegante costume che rappresenta la brina che si forma la notte ricoprendo la natura con un manto bianco, il costume di colore prevalentemente blu notte e bianco, è arricchito da rose, alberi innevati e tralci di fiori innevati. Sulla parte centrale bassa del costume è stata posizionata una luna tridimensionale contornata da stelle di ghiaccio, l'abito è decorato con strass Swarovski pietre dure, paillettes e piumaggio oltre a decori realizzati da bottiglie in plastica.



Il ciclo dell'acqua

(Francesca Giuffrida)

Spesso studiato a scuola, questo costume raffigura il ciclo dell'acqua, che vediamo ben descritto nel costume, l'acqua del mare evapora grazie al sole e ricade sotto forma di gocce attraverso le nuvole formando dei fiumi che arrivano al mare. Il sole è stato creato con raggi imbottiti in plastica ricoperto in paillettes, le montagne e le pianure sono realizzate con gomma piuma e carta crespa, il mare realizzato in chiffon irrigidito e completato da onde realizzate con bottiglie in plastica. L'abito interamente decorato con pietre dure, Swarovski e piume.



Specchio d'acqua

(Ludovica Baudo)

Elegante costume che rappresenta uno specchio d'acqua che giocando con la parola è stato creato un grande specchio a metà costume circondato da una cornice dorata, altri specchi sono presenti nella gabbia superiore, nel collettone e nell'acconciatura, in mezzo ad essi è stata riprodotta l'acqua utilizzando più tecniche da bottiglie in plastica, gomma crepla, tulle e parti in tessuto, la parte bassa del costume invece è completata da voilant in organza. L'acconciatura e il collettone sono arricchiti da petali dipinti a mano a ricordare le gocce d'acqua.



Perle d'acqua Salata (Matilde Nicotra)

Nel costume è stata riprodotta un'ostrica sia ai lati che sul collettone, realizzata in tulle, alla base invece troviamo le onde del mare e poi tante perle in più forme adornano l'intero abito che è impreziosito da decori in plastica, pietre dure, paillettes e piume.



Perle d'acqua dolce (Vittoria Nicotra)

Il collettone e la gabbia diventano ostrica che contiene le perle d'acqua dolce, un rivolo realizzato in chiffon animato da fili di lenza parte dal collo e circonda l'intero abito che è impreziosito da decori in plastica e applicazioni Swarovski.



Acqua di mare (Rita Buccheri)

Elegante costume dove alla base sono stati ricreati degli scenari de fondale marino: pesci, coralli, conchiglie ecc. tutti questi elementi sono stati realizzati da lei stessa, un'onda centrale al costume contorna l'intera figura, collettone finemente lavorato così come tutto il costume che stato rifinito con varie decorazioni in plastica.



Acquario (Salvo Di Caudo)

Colorato costume che rappresenta un acquario, è stato riprodotto nella parte superiore del costume contornato da effetti d'acqua, il suo costume invece rappresenta un pesce che abita l'acquario.

Acquacoltura (Giusy Avellino)

Ampio costume che rappresenta l'allevamento di pesci, crostacei e coralli. Ai lati del costume sono state riprodotte due gabbie piene di pesci e di aragoste realizzate con bottiglie in plastica, alla base della gonna invece troviamo la coltivazione di coralli realizzata in lana e colla, la parte delle maniche e collettone rappresentano un grande pesce variopinto, l'abito è arricchito da decorazioni in plastica e pietre preziose.



Acquariofilo (Salvo Petrolo)

Ampio e articolato costume che rappresenta colui che studia la flora e la fauna marina. Nella parte centrale del costume sono stati creati dei libri, un telescopio, delle provette, strumenti utili all'acquariofilo, ai lati della gabbia sono state riprodotte due gabbie che contengono pesci e il resto del costume invece è arricchito da pesci, alghe, coralli ecc. Oltre a molti decori in plastica e pietre dure.



Acquaiolo (Antonino Iraci)

Questo costume rappresenta un mestiere ormai scomparso, ha origine nella Napoli antica, è rappresenta colui che vendeva l'acqua fresca con essenza di arance e limone. Il costume racconta la classica maschera Napoletana e cioè Pulcinella, invece la spalliera che diventa allo stesso tempo costume, è decorata con anfore realizzate in garza, fette di arance e limoni e piumaggio.



Acqua Lete (Sofia Privitera)

Piccolo ed elegante costume raffigura una nota marca di acqua, nella parte sinistra del costume è stata ricreata l'etichetta dell'acqua Lete invece a destra e nell'acconciatura troviamo la particella di sodio. Il resto del costume è arricchito da gocce d'acqua e decori in plastica.



Acqua Panna (Ginevra Di Carlo)

Nella parte centrale del costume troviamo un dolce fatto di panna, proprio per giocare con la marca dell'acqua, alla base della gonna troviamo le bottiglie dell'acqua panna, ai lati delle maniche invece è stato riprodotto un giglio fiorentino simbolo dell'acqua panna, il resto del costume è completato da effetti d'acqua realizzati in plastica, carpette porta documenti.



Acqua del principe Manganelli (Alessandro Nicotra)

Questo costume rappresenta la storia del principe Manganelli che fu principe di Catania, famoso per il possedimento di pozzi d'acqua, e si deve a lui la costruzione di acquedotti affinché l'acqua potesse arrivare in tutte le case. Il costume rappresenta un tipico abbigliamento da nobile, la base della gabbia invece rappresenta l'acqua, ai lati ci sono due grandi mascheroni in stile Barocco-Siciliano, nell'acconciatura troviamo il simbolo di Catania cioè l'elefante.



Acqua Cedrata (Giuseppe Virgillito)

Questo costume rappresenta un'antichissima bevanda realizzata con acqua e succo di cedro, l'abito di colore prevalentemente giallo, è arricchito da più fette di limone e da forme diverse in plastica e tessuto per ricordare l'acqua. L'abito è completato con paillettes e pietre dure.



Acqua Cavagrande (Simone Di Bella)

Questo costume rappresenta una marca d'acqua che ha origine sul nostro vulcano cioè l'Etna, che è stato ricreato ai lati della gabbia, da dove invece della lava esce acqua, il costume ricorda l'abbigliamento tradizionale Siciliano, l'abito completato da decori in è plastica e da elementi classici della Sicilianità.



Fiume Amenano (Katuscia Giuffrida)

Ampio ed elegante costume che simboleggia la storia del fiume Amenano. Si racconta che la ninfa Amenano si sia innamorata di un cacciatore, siccome l'amore non era corrisposto la ninfa decise di ingrottarsi tra la roccia vulcanica, tant'è vero che il fiume Amenano scorre sottoterra. Ai lati del costume è stata ricreata la roccia vulcanica interamente realizzata in tulle, la gonna in pizzo verde acqua è sormontata da diversi lembi di tessuto che passano attraverso alla roccia vulcanica, nell'acconciatura è stata ricreata la fontana dove ancora oggi scorre l'acqua. Il costume è impreziosito da molteplici lavori realizzati con bottiglie di plastica, paillettes e strass.



Acqua o linzolu (Eleonora Ferrara)

Questo particolare costume rappresenta la fontana che troviamo nella piazza Duomo di Catania nella quale riaffiora l'acqua del fiume. L'acconciatura e la spalliera rappresentano la fontana, nel corpetto è stato ricreato lo stemma della città di Catania, la parte centrale del costume rappresenta la cadenza dell'acqua tipica di questa fontana, ai lati della gabbia troviamo delle lenzuola riccamente decorate, proprio per giocare con il nome del costume. L'abito è completato da molti decori in plastica strass e pietre preziose.



Acqua Stagnante
(Barbara Maugeri)
(Gloria Di Bella)
(Clara Indelicato)

Il costume di forma a piatto di colore prevalentemente verde, rappresenta uno stagno, le rocce sono state ricreate con spugne trattate così come i fiori, la vegetazione che contorna il costume è stato creato con bottiglie in plastica e le foglie con calze irrigidite di brillantina, l'abito è arricchito in pietre dure e piumaggio.



Acqua Morta
(Zaira Ercolano)

Ampio costume che raffigura quantità di acqua ferma. Giocando con il significato del costume nella parte centrale è stata ricreata la classica, maschera messicana del Dio della morte, le rose della gonna sono state ricamate interamente a telaio, l'ampia gonna in tulle è decorata da strisce in plastica e pietre dure.



Fiori D'acqua

Concetta Nicotra (mamma)
Caterina Caraci (figlia)

Questi due costumi rappresentano due fiori che vivono solo se a costante contatto con l'acqua, cioè il fiore di loto e la ninfea. Il fiore nella parte centrale del vestito sono stati creati con gomma crepla realizzati con trucchi per il make-up, le gonne realizzate in voilant in tulle e tessuto plissé sono arricchite da spirali in tessuto e plastica decorata.



Subacqueo

(Marilena Bruno)
(Davide Puglisi)

Il costume rappresenta un tipico sport acquatico, il subacqueo, la spalliera raffigura tutto ciò che è sopra il mare ed è stata realizzata in 3d, invece la parte sotto rappresenta i fondali mari con i suoi pesci, coralli ecc. invece il costume in sé rappresenta il tipico abbigliamento da subacqueo.



Drago dell'Acqua (Vincenzo Sapuppo)

L'abito rappresenta una figura mitologica orientale, il drago realizzato interamente in bottiglie in plastica con più forme circonda interamente l'abito. Il vestito riprende il taglio di un tipico abbigliamento cinese, arricchito da decori e piumaggi.



Acquagirl (Angela Spina)

Quest'abito è legato al fumetto, poi diventato film di Aquaman difatti Acquagirl era un aiutante di questo supereroe, l'abito di colore verde è interamente coperto da squame realizzate in plastica, le decorazioni fatte in gomma crepla trattata sono impreziosite da pietre oro, la gonna e il collettone rappresentano i fondali marini, habitat tipico di Acquagirl.



Ghiaccio (Martina Torrisi)

Elegante abito di colore bianco e argento, rappresenta tutte le sfaccettature del ghiaccio, la sovrapposizione di tessuti gioiello, i ricami sono impreziosite da Swarovski e piumaggio, oltre a lavori realizzati con paillettes e plastica riscaldata e ricomposta.



Grandine (Kandy Riccardo)

Prezioso abito che simboleggia la grandine che si forma quando l'aria fredda incontra l'aria calda. La grandine è rappresentata da pon-pon realizzati in tulle, l'aria calda invece da strisce in plastica e tulle in più colori. L'abito è arricchito da plastica in più forme e pietre dure.



Acqua del Rio delle Amazzoni (Concetta Garozzo)

Particolare abito variopinto che vuole essere un omaggio a un fiume molto importante che attraversa la foresta Amazzonica, il polmone verde del mondo. Il corpetto, l'acconciatura e la parte dietro del costume rappresentano un'amazzone che nell'ideologia abitava quest'territori, la gonna è decorata da vari effetti di plastiche sovrapposte a tessuto che simboleggiano il fiume, arricchita da pesci tropicali, ai lati sono stati ricreati con un lavoro di ricamo a macchina (realizzato dalla mamma) la flora e la fauna della foresta, due grandi pappagalli e farfalle completano il costume.



Pesce Fuor D'Acqua (Giuseppe Nicotra)

Colorato ed elegante costume che rappresenta nella parte posteriore un grande pesce, realizzato interamente in bottiglie in plastica e organza, arricchiti da pietre in più sfumature, il vestito di colore azzurro rappresenta l'acqua realizzata con una sovrapposizione di tecniche sartoriali e decori in plastica trattata.



Pesce all'acqua pazza (Marcello Bonfanti)

Goliardico costume di colore prevalentemente verde, che rappresenta una ricetta tipica italiana, l'intero costume rappresenta un pesce immerso per metà in una pentola insieme agli ingredienti di questa ricetta, l'intero abito è decorato con squame in plastica, pon-pon realizzati con spagnolette sfibrate e pietre Swarovski.



Acqua Santa (Agata Bruno)

Elegante costume, nella parte bassa sono state create due colombe dorate, statiche a ricordo delle decorazioni dell'acqua santiera, la spalliera e il copricapo riprendono l'idea di un'aureola, il resto del costume è ben presente l'acqua realizzata in spirali in più colori, applicazioni in plastica decorata, carta olografata, Swarovski ecc. Le piume delle colombe così come nella base del vestito sono state realizzate con materiali plastici, carta oro specchiata.



Diavolo

(Domenico Bruno)

Costume goliardico che completa il costume dell'acqua santa, l'abito dai toni scuri riprende l'immagine fantasiosa del diavolo. Corpetto in pelle, così come la gonna, sono arricchiti da applicazioni in plastica, così come la gonna dove sono stati ricreati i fiori del male. L'ampia spalliera con le ali da pipistrello completano il costume.



Acqua della prima luna

(Rosy Bonanno)

Questo costume rappresenta l'utilizzo che si fa dell'acqua in magia, di fatti l'acqua viene colpita dai raggi della prima luna crescente, in magia simboleggia la rinascita, da qui la fenice che troviamo nell'acconciatura, rinascita anche dello spirito sottolineata dalle ali poste dietro, la rinascita della natura rappresentata dai fiori. Due grandi porzioni di luna in trasparenza sono state ricreate ai lati, l'abito di forma ovale è completato da spirali e gocce realizzate in bottiglie in plastica e, molteplici altre decorazioni in paillettes, in tulle e altre decorazioni.



L'acqua di Rose

(Gaia Pennisi)

Elegante costume dai toni tenui, rappresenta l'acqua di rose che da sempre è simbolo di bellezza e purezza, viene realizzata miscelando petali e acqua di fonte purissima e il suo utilizzo è vario, dalla purificazione della casa all'utilizzo per la cura della persona, dell'anima e dello spirito. Le rose posizionate prevalentemente nella parte posteriore del costume sono intersecate con gocce d'acqua che via via arrivano fino alla base dell'abito creando così la miscela perfetta tra l'acqua e le rose, Le maniche di colore blu scuro, ricordano i colori della notte quando viene preparata questa miscela, l'abito è decorato con plastiche in varie forme, piume, tessutigioidello, pietre Swarovski.



L'acqua Santiera

(Rita Passochiuso)

Piccolo costume di colore prevalentemente oro, rappresenta un'ipotetica acqua santiera che troviamo nelle chiese, presente nella parte centrale del costume, le due colombe posti ai lati del collettone sono realizzate in lenci piu' piume realizzate in plastica.



L'acqua di San Giovanni (Angelo Passochiuso)

Per credenza popolare si dice che la notte a cavallo tra il 23 e il 24 giugno, se si crea una mistura di petali di fiori e acqua diventi un'acqua benedetta e purificatrice, tuttociò è stato ricreato in questo costume. La parte centrale del costume di colore blu, ricorda la notte, ai lati e tutt'attorno è stata creata l'acqua mista a fiori, invece nell'acconciatura e nel retro del costume ci sono i simboli legati a San Giovanni.

I tre stati dell'acqua (Francesca Aperi)

In questo abito è racchiusa l'essenza dell'acqua in tutte le sue forme, la parte gassosa è stata rappresentata nelle nuvole, la parte solida invece la vediamo ricreata nella parte del corpetto e nelle maniche, i colori prevalentemente chiari e le 30 decorazioni ricordano il ghiaccio, nella parte centrale del costume troviamo lo stato liquido, ricreata con delle fontane tipicamente barocche, la parte bassa invece realizzata con intrecci di tulle, rappresenta i vari colori dell'acqua, l'abito risulta riccamente decorato e impreziosito da lavorazioni in plastica, tessuti operati, Swarovski e piumaggio.



**Nella seconda pedana mobile
è rappresentata l'Acqua nei suoi tre stadi:**

**solido, gassoso, liquido. Lo stato solido
ha come protagonista sullo sfondo il ghiacciaio.**

Nella parte centrale si erge in tutta la sua possenza e virilità POSEIDONE con il suo tridente con il quale innesca un temporale dalla nuvola, acqua allo stato gassoso, che lo sovrasta.

La gonnellina di sicurezza intorno alla pedana mobile è parte integrante della scenografia che rappresenta una impetuosa onda oceanica.



Bagliore dell'acqua (Cristina Marchese)

Questo costume vuole simboleggiare i riflessi e la luce sull'acqua dato dai tantissimi decori, realizzati con più forme di plastica decorata, così come la gonna rifinita con spirali di colore azzurro riprendono la lavorazione dell'intero abito, arricchito da strass, Swarovski e piume.



Teti o Tetide Dea del mare (Licciardello Maria Luisa)

Personaggio della mitologia greca. Era la più bella delle Nereidi, le ninfe dei mari. Elegante abito dai toni turchese e verde, è completato da una grande spirale che veste l'abito, impreziosito da tessuti gioiello, è decorato con varie forme di plastico strass e piumaggio.

Le Idriati o Ninfe delle acque

(Ludovica Falanga)

(Federica Caruso)

(Alessandra Spina)

(Silvia Spina)

Abito di forma simmetrica è decorato da forme realizzate con bottiglie in plastica e carpette porta documenti, foderate con tessuto blu, piume animate completano un lato e le maniche del costume, volant in sfumature turchese poggiano e diventano un continuo col carro stesso. Il costume è sapientemente decorato con Swarovski, pietre e piumaggio.

